

Sussurri & Grida

Anche i manager Ilva assolti dall'abuso del diritto

(l. fer.) Elusione fiscale e abuso del diritto delle grandi imprese, cioè le complesse operazioni fiscali montate senza sostanza economica ma solo allo scopo di realizzare indebiti risparmi sulle tasse, sono ormai fuori dall'area di punibilità penale (ferme restando le sanzioni amministrative) dopo che il governo, con i decreti attuativi della delega fiscale, ha lasciato come reato soltanto i comportamenti fraudolenti, simulatori o finalizzati alla creazione e all'utilizzo di documentazione falsa. A pochi giorni dall'assoluzione del ceo di Sisal Emilio Petrone, ieri un'altra assoluzione «perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato» è stata pronunciata a Milano dal giudice Micaela Curami nel processo ai manager dell'Ilva Agostino Alberti e Marco Turco Liveri, e a un funzionario della filiale londinese di Deutsche Bank, Angelo Mormina, su una serie di negoziazioni funzionalmente collegate e aventi l'unico scopo di consentire alla consolidata Ilva spa di dichiarare elementi passivi fittizi per 158 milioni e alla consolidante Riva Fire di evadere 52 milioni di Ires (nel frattempo pagati in un'intesa con l'Agenzia delle Entrate).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A2a-Cogeme stretta su Linea Group

(f. ch.) Settimana decisiva per A2a sul dossier Linea Group holding (Lgh). Cogeme, la società dei servizi di 70 Comuni

delle province di Brescia e Bergamo socia di Lgh al 31,5%, riunisce lunedì il nuovo board con i pareri degli advisor sull'integrazione di Lgh in A2a. A guidare il board di Cogeme c'è Giulio Centemero, commercialista attivo nella Lega Nord.

«Non esiste alcuna pregiudiziale politica», dice Centemero, «valuteremo sulla base della logica industriale e sul rispetto dei territori». «Crediamo nel valore industriale dell'operazione», dice il presidente di A2a, Giovanni Valotti (nella foto). Entro i primi dieci giorni di novembre sarà presentata la proposta «e siamo fiduciosi che sarà valutata con attenzione, nel rispetto dell'autonomia dei soci di Lgh». Tra questi, anche le municipalizzate di Cremona (Aem) Pavia (Asm), Lodi (Astem) e Crema (Scs/Scrp).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fondo Principia entra nella medicina nucleare

(f. sav.) Quasi 22 milioni di euro per entrare — con una quota del 45% — in Comecer, azienda ravennate attiva nella medicina nucleare: è la prima operazione nel settore «pharma» per il fondo di investimento Principia III. La sgr guidata da Antonio Falcone (i cui investitori principali sono fondazione Enpam, Cassa dei commercialisti e il fondo pensione Bcc) ha rilevato il 33% dal Fondo Italiano di investimento e il 12% dalla famiglia Zanella. La società nel 2014 ha registrato un fatturato di 57 milioni e conta 320 dipendenti (compresi gli stabilimenti in Olanda e Repubblica Ceca). Per Falcone è un'operazione di crescita per finanziare progetti di sviluppo. Non è escluso sul lungo termine la Borsa. In rampa di lancio entro l'anno altre tre operazioni simili per Principia. Non dello stesso taglio, ma comunque destinate a realtà ad alto contenuto tecnologico.

@FabioSavelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

